



MOZIONE

**PER LA DESTINAZIONE DELLA CASA COMUNALE DI SALA CAPRIASCA
A CASA DELLA MEMORIA
E CASA DELLE ASSOCIAZIONI**

Sala Capriasca, 8 giugno 2018

*La storia è essenziale per capire
il presente e il futuro. Oggi c'è una
eccessiva concentrazione sul presente,
così complesso come non lo è stato mai.*

Salvatore Settis

INTRODUZIONE

In seguito alla fusione dei Comuni in Capriasca del 2001, e alla successiva del 2008, realtà culturali presenti nel territorio hanno ricevuto migliore attenzione. Hanno pure trovato realizzazione nuovi progetti, e fra le une e gli altri si sono scoperti legami importanti, che permettono di individuare una rete ricca di significati nel comprensorio comunale. **Si può quindi affermare che la fusione ha permesso un apprezzabile progresso a livello di conoscenza del patrimonio culturale.**

Tra le istituzioni culturali nate dopo la fusione citiamo, in un elenco che sappiamo non esaustivo:

la casa museo Luigi Rossi, a Tesserete, nata dal mecenatismo e dal sentimento civile del pronipote del grande pittore dell'Ottocento (1853-1923). La casa museo è dal 2017 sostenuta dal nostro Comune.

l'Archivio audiovisivo di Capriasca e Val Colla (ACVC), con sede nell'ex Casa comunale di Roveredo Capriasca, dal 2015 divenuto **Museo etnografico regionale di Capriasca e Val Colla**. Promosso dal 2005 dall'Associazione Memoria audiovisiva di Capriasca e Val Colla, ha ottenuto dal 2010 il sostegno del Comune e dal 2015, come Museo etnografico regionale, anche il sostegno del Canton Ticino. Grazie all'attività dell'Associazione Memoria audiovisiva di Capriasca e Val Colla, concentrata soprattutto sull'Archivio audiovisivo, ww.acvc.ch, è stato possibile, tra l'altro, documentare la presenza nel nostro territorio di importanti artisti.

L'Associazione Amici del Bigorio, costituitasi il 28 novembre 2011. Scopo dell'Associazione secondo l'Art.2 degli Statuti è: "Promuovere e sostenere moralmente e finanziariamente l'attività multiculturale, sociale e comunitaria del Convento di Santa Maria del Bigorio. Essa inoltre si occupa della conservazione e della promozione dei beni artistici e del patrimonio librario presenti nel Convento." Il Convento del Bigorio è iscritto come caso speciale nell'ISOS, Inventario degli insediamenti da proteggere a livello federale.

L'Associazione CasaCattaneo incontri costituitasi nel 2014 con lo scopo di valorizzare la proprietà, di evitare la sua alienazione, di intraprendere quanto possibile per la sua ristrutturazione e rendere Casa Cattaneo un luogo di cultura e di aggregazione. Nel 2009 il Comune di Capriasca, grazie alla volontà testamentaria della Signora Sandra Cattaneo, era entrato in possesso della casa di famiglia degli **architetti Giovanni e Ernesto Quadri** a Lugaggia. In questa casa visse Niklaus Bolt, pastore protestante, noto scrittore, letto nelle scuole, fondatore della sezione degli Esploratori di Lugano. Opere di Ernesto Quadri sono la chiesa di Vaglio, l'Albergo Tesserete, il grande edificio ex Don Orione, Villa Carmen a Campestro.

L'Associazione Pom rossin, più recente, che gestisce il Centro culturale ricreativo della Capriasca, presso il quale ha sede anche la sezione ATTE di Capriasca, Val Colla e Origlio, e che si propone di creare sinergie per progetti sociali e culturali.

Tra i monumenti esistenti e valorizzati dopo la fusione può essere menzionata **la Casa P.A.M. in Condra, dell' arch. Mario Chiattoni (1891-1957)**, che in seguito a un accurato restauro conservativo è stata aperta al pubblico nel 2005, definita "Pompei chiattoniana* e documentata in una pubblicazione curata dal Prof. Piergiorgio Gerosa per le edizioni della SSAS (Società di Storia dell'Arte Svizzera) nella Collana "Guide ai monumenti storici svizzeri". La casa P.A.M. è stata iscritta nel PR di Capriasca come monumento di importanza cantonale, esempio di Architettura del Moderno. (*"Ticino da conoscere, scoprire, amare, conservare, valorizzare."* Una visitatrice della casa P.A.M.)

Gli interventi presso la casa P.A.M. hanno messo in luce il fenomeno delle case di vacanza di famiglie benestanti luganesi sui monti di Condra (Bigorio) e Roveredo Capriasca, oggetto di una pubblicazione edita dalla Fachhochschule Nordwestschweiz, autrice la Prof. Yvonne Kocherhans, intitolata **"Le case sui monti"**. Queste case di vacanza sono il primo esempio a livello svizzero di un turismo non alberghiero. Nella casa di Condra di Emilio Salati furono ospitati durante la seconda guerra mondiale alcuni esuli italiani.

La Via Crucis di Bidogno, monumento di rara bellezza soprattutto per la sua disposizione nel paesaggio, è stata in questi anni oggetto di restauri delle cappelle e degli affreschi. La Chiesa della Divina Maestà, alla quale la Via Crucis conduce, è stata completamente ridipinta al suo interno.

Due grandi figure richiedono di trovare il giusto risalto nel contesto culturale di Capriasca: **Alfonsina Storni (1892-1938)** nata a Sala Capriasca e morta a Mar del Plata (Argentina), una delle

più importanti voci della poesia argentina di tutti i tempi, e **Carlo Battaglini (1812-1880)** nato a Cagiallo e morto a Lugano, dove rivestì la carica di Sindaco, deputato al Gran Consiglio, deputato alla Dieta, Consigliere nazionale. Si occupò del Codice civile a livello cantonale e del progetto del Codice penale, uno dei migliori d'Europa a quei tempi, anticipatore delle idee di progresso e di giustizia sociale, sostenitore della ferrovia del Gottardo. Fu tra i fondatori della Società degli amici dell'educazione del popolo nel 1837, Direttore del *"Repubblicano della Svizzera italiana"*, voce potente dello spirito liberale (v. Dizionario storico della Svizzera).

In Internet si può trovare un lungo elenco di personalità originarie della Capriasca o che hanno vissuto in Capriasca, a cura di Maurizio Cattaneo, documento del 2 febbraio 2017. (v. allegato)

Queste, e numerose altre realtà culturali, meritano di essere idealmente riunite e presentate in un unico luogo, con la doppia funzione di dare al visitatore una prima conoscenza, ma anche di invitarlo a recarsi sui singoli luoghi dove hanno vissuto i personaggi presentati, per approfondire le conoscenze e immergersi nelle atmosfere ricche di significato di molti angoli della Capriasca. La Casa della memoria capriaschese e Casa delle associazioni dovrebbe diventare fonte di conoscenza, di documentazione sempre arricchita, una specie di compendio in evoluzione della storia e della cultura capriaschesi, così spesso aperte sul mondo.

LA CASA COMUNALE DI SALA CAPRIASCA: SEDE IDEALE

Nel territorio del Comune di Capriasca si trovano tre siti iscritti nell'ISOS: Bidogno, Sala Capriasca e, come caso particolare, il Convento di Santa Maria del Bigorio. Sala Capriasca, residenza signorile longobarda, è presentata nel volume 2.2 LUGANESE Insediamenti L – Z

Ampio risalto è dato in questo documento alla Casa comunale, inaugurata nel 1906, definita *"imponente volume a tre piani, in posizione dominante"*. A pag. 388 del volume citato troviamo questa descrizione: *"Eccentrica, rispetto al resto dell'edificazione, è la casa comunale, posta al margine del ripido degradare del pendio su cui corre il collegamento con Bigorio. L'edificio, dell'inizio del XX secolo, con un perimetro non regolare, dalla sua posizione coglie la silhouette del nucleo a valle, dominata dalla chiesa, con sullo sfondo la chiesa di Vaglio. La posizione sull'alto ciglio prativo dell'ampia superficie verde, a sottolineatura dell'edificazione storica, lo mette in forte evidenza da distanza e gli concede una favorevole vista sul resto del villaggio. Da tale posizione si apprezza in pieno l'importanza di tale superficie prativa, con qualche filare di vite e qualche albero da frutta."*

La bella posizione dominante di questa casa comunale è stata purtroppo compromessa in parte dall'edificazione dei tre *"Palazzoni"* nei primi anni Settanta, poco prima che anche il Canton Ticino si dotasse di una Legge sulla pianificazione del territorio. L'ISOS le attribuisce un indice di protezione A, il massimo. Da decenni era ormai la scuola del paese, elementare e dell'infanzia, poiché a causa del grande numero di bambini scolarizzati l'amministrazione comunale aveva dovuto cercare un'altra sede. Con l'anno scolastico 2015-2016 è stata abbandonata dalle classi elementari, con l'anno scolastico 2017- 2018 anche

dai bambini della scuola dell'infanzia. Attualmente il Municipio l'ha assegnata all'Associazione "Musicando", che tiene corsi al di fuori degli orari scolastici.

Questa casa comunale può essere considerata in buono stato. Per la destinazione che ci si propone di darle con questa Mozione, e in considerazione del grado di protezione richiesto dall'ISOS, non richiederebbe grandi spese per essere adattata. Con interventi e costi ridotti sarebbe possibile permettere l'accesso al 1° Piano e al PT anche ai disabili. Per l'accesso agli altri due piani si dovrebbe prevedere un ascensore esterno.

Sarebbe possibile la convivenza fra spazi espositivi e spazi di riunione per diverse associazioni. In alcune sale sarebbe anzi auspicabile che fossero a disposizione tavoli di lavoro. Associazioni che necessitassero di spazi per depositi di documenti o altro potrebbero usufruire dei locali destinati fino allo scorso anno scolastico alle sezioni della scuola dell'infanzia. Da definire il destino dell'ala che fu aggiunta negli anni Cinquanta del secolo scorso per ospitare una fabbrica di pietrine per orologi.

Quindi, la casa comunale dell'ex Comune di Sala Capriasca, oltre che Casa della Memoria capriaschese, potrebbe essere anche Casa delle Associazioni.

2018 ANNO DEL PATRIMONIO EUROPEO

Il 2018 è l'anno del Patrimonio culturale europeo. Heimatschutz e la STAN (Società Ticinese Arte e Natura, sezione ticinese di Heimatschutz), hanno diffuso una pubblicazione che propone visite di luoghi e opere – nuclei storici ISOS, affreschi di rilevanza regionale o nazionale, monumenti e tessuto edilizio "minore" - pensate proprio in funzione del legame tra valore culturale e valore civile che riveste il Patrimonio culturale. Da questa pubblicazione riportiamo una citazione

"La vera funzione del patrimonio non è di assicurare il diletto privato di pochi illuminati volenterosi ma alimentare la virtù civile, essere palestra di vita pubblica, mezzo per costruire uguaglianza e democrazia sostanziali."

Tomaso Molinari, Università Federico II di Napoli

Per Capriasca decidere la realizzazione della Casa della memoria capriaschese sarebbe un atto fondante del Comune, dopo le due fusioni. Avere un luogo dove raccogliere, in un compendio che andrebbe arricchendosi, le espressioni culturali

del suo vasto comprensorio, significherebbe assicurare una continuità tra le generazioni che ci hanno preceduto, le presenti e le future.

ALCUNI POSSIBILI CONTENUTI

Alfonsina e l'emigrazione capriaschese in Argentina

Ad Alfonsina Storni è doveroso dedicare una sala, nella quale potranno essere raccolte sue immagini, le sue pubblicazioni, le pubblicazioni su di lei, che continua ad alimentarle (recente la pubblicazione a Buenos Aires di un volumetto a lei dedicato nella collana Antiprincesas dell'Editore Chirimbote, volto all'educazione delle bambine e dei bambini sulla parità uomo-donna). Nell'ACVC si trovano belle immagini di Sala come può averla vista Alfonsina nella sua breve visita nel 1930. Belle tavole sono riproducibili dal fumetto di Katia Piccinelli *"Tutto parla di te"*, dedicato a cinque artisti nati o vissuti in Capriasca (Luigi Rossi, Mario Bernasconi, Ernest Bloch, Alfonsina Storni, Gualtiero Colombo).

In questa sala dovrebbe essere possibile la visione del video-documentario del regista Christoph Kühn, in coproduzione con la TSI, realizzato in Argentina con la collaborazione di numerose testimonianze anche di ex allieve di Alfonsina, con grande sensibilità e misura.

Non è marginale, nella personalità di Alfonsina Storni, il suo essere figlia di emigranti, e di emigranti che in terra straniera subirono un crollo della loro posizione sociale e economica. Nel piccolo libro *"Cinco cartas y una golondrina"*, uscito postumo grazie alla collaborazione del figlio Alejandro, edito dagli Amigos del libro argentino, Alfonsina ha accenti autobiografici molto intensi, quando esprime il suo profondo disagio di figlia di emigranti, strappata alle radici famigliari. Confronta la casa dell'amico, ricca di memorie, con la sua, dove non c'è un solo ricordo dei suoi nonni, casa abbandonata per cercare altrove la felicità, incontrando ambienti estranei, visi freddi, orribili pensioni o la casa di cattive compagnie.

*Os acordais de la ocasion en que
vuestra madre me invitò a pasar
un dia co ella?*

*Quanto sufrì entonces!
Visitaba io la alcoba en que muriò
vuestro padre; aquellos muebles
severos, aquellos antiguos retratos
destenidos...el reloj silencioso y
redondo, parado a las doze y media,
la cama amplia y eterna con sus
pesados adornos de madera y
sobre todo el crucifijo de marsil
suspendido a su cabecera, el crucifijo
que hace siglos poséé vuestra familia,
me hicieron rememorar, por
contraste, mi casa desecha y
desbandada, donde non hay un solo
recuerdo de mis abuelos, y de donde*

*los hijos nos lanzamos un dia a la
calle buscando el calor y la felicidad
que alli nos faltaba, para encontrarnos
con ambientes estranos, rostros frios,
la casa de pension horrible o la de los
malos amigos.*

*Ah! Alberto, aquel dia la
verguenza me sofocò.*

Nelle case di alcuni abitanti di Sala esistono documenti di questa emigrazione, che potranno essere raccolti. L'emigrazione capriaschese in Argentina è documentata nel libro di Ivano Fosaneli "*Verso l'Argentina*", edito da Dadò.

Carlo Battaglini

Di Carlo Battaglini anziano esiste un bellissimo ritratto di Luigi Rossi, che si trova nella sala del Municipio della Città di Lugano. Sarebbe buona cosa esporre nella Casa della Memoria capriaschese una riproduzione di questo ritratto. Presso Casa Battaglini si trovano alcuni cimeli del Battaglini, ma soprattutto sarebbe importante proporre il suo pensiero, con una scelta di scritti. Dovrebbe essere presentato anche il grande monumento che la Città di Lugano dedicò a Carlo Battaglini, posto nell'omonima piazza situata tra il lungolago e Via Nassa, opera dello scultore Luca Vassalli. Per la figura alata che regge la torcia fece da modello il giovane Mario Bernasconi. L'Archivio storico della Città di Lugano ha pubblicato l'interessante volume "*La biblioteca di Carlo Battaglini*", che dà indicazioni sulla vastità della cultura di questo statista. La biblioteca di Carlo Battaglini è depositata presso l'Archivio storico di Lugano.

Luigi Rossi

Il grande pittore vi è noto perché questo Consiglio comunale ha deciso di sostenere finanziariamente la casa museo a lui dedicata. Anche per gli allestimenti nella Casa della Memoria capriaschese si potrà contare sulle competenze e sui consigli di Matteo Bianchi, storico dell'arte, proprietario e curatore della casa museo e editore di Pagine d'Arte. Un elemento prezioso potrà essere la visione del DVD sulla pittura di Luigi Rossi, del regista Adriano Kestenhöfz. Quanto presentato nella Casa della Memoria capriaschese dovrebbe essere anche un invito ad approfondire la conoscenza di questo artista visitando la casa museo in Biolda.

Mario Bernasconi

Lo scultore Mario Bernasconi (1899-1963) e la moglie Irma Pannes (1902-1971), pittrice, vissero a Sala Capriasca nei primi anni Trenta del secolo scorso. A loro, a cura della figlia Claudia e del marito Claudio Esposito, è dedicato un museo a Pazzallo (Città di Lugano) che comprende anche la casa natale di Mario Bernasconi. L'ACVC conserva in forma digitale ca. 170 fotografie scattate da Mario Bernasconi e dai suoi amici artisti, della bella casa di Sala in cui visse, delle sue opere, di lui al lavoro, di paesaggi capriaschesi e di altri luoghi del Ticino. Mario Bernasconi, come altri artisti negli anni successivi, ebbe il suo atelier nella Casa comunale di Sala e numerosi scolari furono suoi modelli

Ernest Bloch

Ernest Bloch (1880-1959), il più importante compositore svizzero del Novecento, soggiornò a Roveredo Capriasca dal 1930 al 1933. Il suo soggiorno è molto ben documentato, dal compositore stesso attraverso sue lettere, scritti e fotografie, una sessantina, entrate a far parte della collezione dell'ACVC, e visibili nel sito www.acvc.ch, come quelle di Mario Bernasconi e Luigi Rossi. Ernest Bloch compose a Roveredo alcune delle sue opere più importanti, come il *Servizio sacro ebraico*. Esistono Fondazioni Ernest Bloch a Ginevra, Londra e negli Stati Uniti. L'Associazione Memoria audiovisiva di Capriasca e Val Colla ricevette nel 2009 le fotografie scattate da Ernest Bloch in Capriasca dall'Associazione Ricerche Musicali della Svizzera italiana, dopo che esse furono esposte in una mostra a Villa Saroli, curata dal musicologo Carlo Piccardi. Solo la mancanza di tempo e mezzi ha impedito finora di stabilire contatti con le Fondazioni Ernest Bloch nel mondo, ma l'iniziativa, auspicata dagli eredi, darebbe risultati importanti. Oltre che con stampe di alcune sue fotografie e suoi scritti, Ernest Bloch potrebbe essere presente nella Casa della Memoria capriaschese con la sua musica.

Mario Chiattonne

A Mario Chiattonne era stata dedicata nel 2006 una mostra presso Casa Battaglini, intitolata "*Chiattonne in Condra*". Dovrebbero essere rintracciabili i bei documenti allora esposti, in particolare tre grandi teli con gigantografie della casa P.A.M. in tre stagioni e la riproduzione di alcuni dettagli del grande murale opera del fratello dell'architetto, Antonio Chiattonne, che fu uno dei primi critici cinematografici del Ticino, appassionato di film western.

DESTINATARI

In primo luogo la popolazione di Capriasca, i cittadini originari di queste terre e coloro che vi si sono stabiliti in tempi più recenti.

Le scuole dell'infanzia, elementari e medie

Le associazioni culturali, in particolare quelle rivolte agli anziani

I turisti di giornata, compresi quelli che grazie ad Alptransit possono passare una giornata nel Ticino.

La visita alla Casa della Memoria capriaschese potrebbe invogliarli a soggiornare alcuni giorni in Capriasca, sulle tracce di quanto scoperto nella Casa della memoria capriaschese.

GESTIONE

Nella gestione della Casa della Memoria capriaschese potrebbe essere coinvolta, in particolare per l'apertura al pubblico e per l'organizzazione di gite tematiche, l'Arena sportiva/Area viva.

DISPOSITIVO DI RISOLUZIONE

Sulla base delle informazioni e degli intenti contenuti nel testo che viene sottoposto all'attenzione delle Consigliere e dei Consiglieri comunali, si chiede che il Consiglio comunale abbia a decidere:

- La casa comunale dell'ex Comune di Sala Capriasca sarà la Casa della Memoria capriaschese e Casa delle Associazioni del Comune di Capriasca.
- Vi si terranno le riunioni dell'Assemblea di Quartiere di Sala e Bigorio.
- Alla progettazione e alla gestione della sua attività collaboreranno Arena sportiva/Area Viva, le Associazioni culturali attive nel Comune, volontarie e volontari, con una consulenza specialistica che dovrà essere di volta in volta decisa e ricercata a dipendenza delle competenze richieste e del budget a disposizione. Sarebbe ad esempio auspicabile una collaborazione con diversi Dipartimenti della SUPSI.

Ringrazio il Presidente e le Colleghe e i Colleghi Consiglieri comunali per l'attenzione e porgo cordiali saluti.

Carla Borla



PERSONALITÀ CAPRIASCHESE

Personaggi di fama internazionale

Ernest Bloch, musicista americano, per qualche anno residente a Roveredo (1880-1959)

Luigi Canonica, architetto, nato a Roveredo o a Tesserete (1764-1844)

Juan-José Morosoli, scrittore uruguayo, originario di Bettagno (1899-1957)

Pietro Nobile, architetto, nato a Campestro (1776-1854)

Luigi Rossi, pittore, residente a Biolda di Sala (1853-1923)

Alfonsina Storni, poetessa argentina, nata a Sala (1892-1938)

Personaggi di fama nazionale

Carlo Battaglini, da Cagiallo, politico e sindaco di Lugano (1812-1888)

Niklaus Bolt, pastore protestante e scrittore, abitò a Lugaggia (1864-1947)

Ezio Canonica, politico e consigliere nazionale, da Carusio di Corticiasca (1922-1978)

Mario Chiattoni, architetto, ha lasciato la sua casa sui Monti di Condra al comune (1891-1957)

Cornelia Forster, pittrice residente a Sala (1906-1990)

Giuseppe Lepori, consigliere federale, originario di Oggio (1902-1968)

Padre Giovanni Pozzi, professore universitario di italiano (1923-2002) ⁴

Ernesto Quadri, da Lugaggia, architetto (1868-1922) ¹

Personaggi di fama locale

Padre Fedele, al secolo Giovanni Airoidi, promotore della chiesa di Vaglio (1874-1951) ¹

Ulrich Aostalli, da Sala, architetto emigrato in Boemia (†1597) - *DSS, vol. 1*

Padre Giovanni Baruffaldi, promotore della chiesa di sant'Antonio a Vaglio (1873-1928) ⁴

Mons. Marco Battaglini da Cagiallo, vescovo di Nocera e Cesena (1645-1701)

Remo Beretta, scrittore vissuto a Bidogno (1922-2009) ³

Mario Bernasconi, scultore vissuto a Sala (1899-1963)

Enrico Besomi, da Tesserete, architetto (1889-1973) ¹

Fra Corrado, al secolo Luigi Bless, viticoltore (1920-1987) ⁴

Ugo Canonica, scrittore di Bidogno (1918-2003)

Antonio Maria Cattaneo, da Cagiallo, pronotario apostolico di papa Pio VII (†1847)

Don Giovanni Cattaneo, vicario foraneo della Capriasca e rettore della chiesa di Sala (1858-1926) ²

Giovanni Ferrari, da Cagiallo, maestro e politico (1838-1915) ¹
 Carlo Fontana, da Tesserete, militare (1906-1968) - *DSS*, vol. 5
 Pietro Fontana, da Tesserete, sindaco, medico e ispettore scolastico (1809-1884) ¹
 Alfredo Frascina, d Tesserete, Consigliere di Stato (1883-1959) - *DSS*, vol. 5
 Francesco Gianini, da Corticiasca, docente e scrittore, (1860-1908)
 Anthony Karseboom, in arte Lodewijk, scultore vissuto a Sala(1920-2009) ¹
 Willy Leiser, artista e grafico vissuto a Sala(1918-1959)²
 Teresa Leiser Giupponi, artista vissuta a Sala(1922-1993)²
 Giuseppe Lepori, da Sala, mastro muratore, nel 1748 attivo a Firenze
 Tommaso Lepori, da Sala, ingegnere attivo a Modigliana (1785-1862)
 Domenico Meneghelli, da Cagiallo, scultore attivo a Trieste (1825-1887) ¹
 Francesco Meneghelli, da Cagiallo, architetto attivo a Trieste (1804-1876) ¹
 Giuseppe Meneghelli, da Cagiallo, fondatore dell'istituto di studi amministrativi (1872-1963)
 Lodovico Morosoli, docente e bibliotecario-archivista (1869-1940) ¹
 Romeo Nesa, da Lugaggia, ha combattuto come volontario la guerra civile di Spagna (1912-1990)
 Natale Pugnetti, direttore della Scuola di disegno di Tesserete (dal 1849 al 1871, anno della morte)
 Giovanni Quadri, da Lugaggia, architetto (1866-1892) ¹
 Vittore Quadri, pittore-decoratore di Lugaggia (1884-1948)
 Alessandro Quirici da Bidogno, dipinge il teatro Carcano a Milano (nel 1815)
 Carlo Quirici, ingegnere, da Bidogno, proprietario di fornaci in Brianza (1831-1906)
 Plinio Savi, da Campestro, maestro e scrittore (1904-1978) ¹
 Francesco Scalmanini, da Cagiallo, capomastro-muratore (attivo a Trieste dal 1829 al 1847)
 Giovanni Scalmanini, architetto nato a Cagiallo e attivo a Trieste (1830-1905)
 Carlo Storni, pittore attivo a Roma, sue le tappezzerie conservate in San Matteo (1761 - ?)

¹ La tomba si trova nel cimitero di Tesserete

² La tomba si trova nel cimitero di Sala

³ La tomba si trova nel cimitero di Bidogno

⁴ La tomba si trova nel cimitero dei frati cappuccini del Convento di Bigorio

⁵ La tomba si trova nel cimitero di Corticiasca

La sigla DSS sta per "Dizionario Storico Svizzero".